



CORTE DEI CONTI



0030933-18/10/2017-SCCLA-PCGEPRE-P

CORTE DEI CONTI

UFFICIO DI CONTROLLO DI LEGITTIMITA' SUGLI ATTI
DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DEL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA
E DEL MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

*Al Ministero degli affari esteri e della
cooperazione internazionale - Direzione
Generale per l'Amministrazione, l'Informatica
e le Comunicazioni*

ROMA

RILIEVO

OGGETTO: DM del 19 settembre 2017 (prot. CdC n. 28733 del 22 settembre 2017). Decreto di approvazione dell'atto di concessione, stipulato in data 22 agosto 2017 tra l'Istituto Italiano di Cultura a Praga e la società BBS & Parteners s.r.o., per la concessione alla predetta società per uso professionale degli spazi per una superficie complessiva di 183,66 mq, situati al primo piano dell'immobile demaniale ubicato a Praga, in Vlasska 34, per il periodo 1° ottobre 2017 - 30 settembre 2020, al canone mensile di 1.300,00 euro.

Con il provvedimento in oggetto viene approvato l'atto di concessione, stipulato in data 22 agosto 2017 tra l'Istituto Italiano di Cultura a Praga e la società BBS & Parteners s.r.o., per la concessione alla predetta società per uso professionale degli spazi per una superficie complessiva di 183,66 mq, situati al primo piano dell'immobile demaniale ubicato a Praga, in Vlasska 34, per il periodo 1° ottobre 2017 - 30 settembre 2020, al canone mensile di 1.300,00 euro.

Come emerge dalle premesse del provvedimento e dalla documentazione in atti, l'atto di concessione è stato sottoscritto a trattativa privata a seguito di procedura ristretta andata deserta.

Occorre, innanzitutto, osservare che, nel caso di specie, l'Amministrazione avrebbe dovuto seguire le procedure del pubblico incanto ai sensi dell'art. 2, comma 1, del d.P.R. n. 296 del 2005, trattandosi di concessione per la quale il canone complessivo risultava superiore all'importo di 50.000,00 euro per l'intera durata della concessione (sei anni come risultante dall'avviso pubblico della procedura ristretta ed in particolare dall'allegato "*Procedura selettiva (ristretta) per la concessione di porzione di immobile di proprietà dello Stato italiano ai sensi del DPR 296/05*", contenente l'indicazione delle modalità di partecipazione). Sicché non risultando conforme a legge l'atto presupposto della procedura di gara andata deserta, ne deriva la non conformità a legge della successiva concessione a trattativa privata degli spazi sopra indicati alla società BBS & Parteners s.r.o. per un periodo, come si ricava dall'atto di concessione, pari a 3 anni + 3 anni.

Occorre, peraltro, aggiungere che anomalie si registrano nella determinazione della durata della concessione, giacché, sulla base di quanto previsto dall'art. 4, comma 3, del medesimo d.P.R. n. 296 del 2005, non sono ammissibili concessioni per una durata inferiore a sei anni. Nel caso di specie la determinazione della durata della concessione in 3 anni (rinnovabile per ulteriori 3), e cioè espressamente indicata nell'atto di concessione in 3+3, avrebbe l'effetto proprio di eludere il disposto di cui all'art. 2, comma 2, del citato d.P.R. n. 296 del 2005.

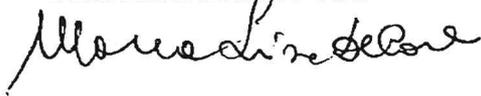
Va, infine, osservato che nella specie anomalie risultano anche nella determinazione dell'importo a base d'asta nell'avviso pubblico della procedura ristretta, giacché nello stesso è indicato il maggiore importo di 1.560,00 euro mensili, mentre nell'atto di concessione è fissato l'inferiore canone di

1.300,00 euro mensili, ancorché ritenuto congruo nella perizia immobiliare, ottenuto dopo trattativa privata con la società BBS & Partners s.r.o, la quale aveva inizialmente prestato un'offerta inferiore di 13.200,00 euro annui.

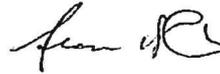
In definitiva, le anomalie sopra descritte fanno ritenere non conforme a legge l'atto di concessione in oggetto, in quanto elusivo dei principi dell'evidenza pubblica.

Ciò stante, nel richiamare l'attenzione sul termine introdotto dall'ultimo periodo del comma 1 dell'art. 27 della legge n. 340 del 2000 (trenta giorni), si trattengono gli atti qui pervenuti e si rimane in attesa dei chiarimenti che codesta Amministrazione riterrà di fornire a riguardo o della richiesta di ritiro del provvedimento di cui si tratta.

Il Consigliere Delegato
Cons. Maria Luisa De Carli



Il Magistrato Istruttore
Cons. Luisa D'Evoli





Ministero degli Affari Esteri
e della Cooperazione Internazionale

DGAI - Ufficio I

Direttore Generale



MAE02112912017-11-16

| | |
|---------------|----------------------|
| Protocollo | MAE02112912017-11-16 |
| Data | 16 NOVEMBRE 2017 |
| Classifica | NON CLASSIFICATO |
| Posizione | D/200 |
| Tipo Elettera | STANDARD |

Per
CORTE DEI CONTI
VIA ANTONIO BAIAMONTI 6
00195 ROMA RM
IT

e p.c.
DGAI - UFFICIO I

DGAI - D.G. AMMINISTRAZIONE
INFORMATICA COMUNICAZIONI

Mezzi
Trasmissivi

CORTE DEI CONTI - PEC - CONTROLLO.LEGITTIMITA.PCGE.RICEZIONEATTI@CORTECONTICERT.IT

Oggetto

RILIEVO CDC SUL DECRETO DEL 19 SETTEMBRE 2017 DI APPROVAZIONE DELL'ATTO DI CONCESSIONE STIPULATO IL 22 AGOSTO 2017 TRA L'ISTITUTO ITALIANO DI CULTURA A PRAGA E LA SOCIETÀ BBS & PARTNERS, PER LA CONCESSIONE AD USO PROFESSIONALE DEGLI SPAZI DELL'IMMOBILE DEMANIALE UBICATO IN PRAGA, VLASSKA 34.

Riferimento

NOTA DI CODESTA CORTE N. 0030933 DEL 18.10.2017

Testo

Si ha il pregio di comunicare a codesta Ecc.ma Corte dei conti che questa Amministrazione intende ritirare il provvedimento di approvazione dell'atto di concessione stipulato il 22 agosto 2017 tra l'Istituto Italiano di Cultura a Praga e la Società BBS & Partners, adottato con proprio decreto n. 5600/1041 del 19 settembre 2017.

Si ringrazia per la cortese attenzione.

DIRETTORE GENERALE

NICANDRO.CASCARDI